



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione del Gruppo

PAGINA BIANCA

STRUTTURA DEL GRUPPO GSE

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

Il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (“GSE”), è una società interamente partecipata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (“MEF”) che promuove l’energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e assimilate anche attraverso l’erogazione di incentivi. La società svolge le attività in conformità agli indirizzi strategici ed operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico (“MSE”). I diritti dell’azionista sono esercitati di intesa tra il Ministro dell’Economia e Finanze ed il Ministro dello Sviluppo Economico. Il GSE ha l’intera partecipazione delle due controllate Acquirente Unico S.p.A. e Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. e detiene il 49% della società Enea – Ricerca sul Sistema Elettrico S.p.A..

ACQUIRENTE UNICO S.P.A.

L’Acquirente Unico S.p.A. (“AU”) a seguito della completa apertura del mercato elettrico, approvvigiona le società che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici che hanno scelto di non ricevere dal preesistente contratto di fornitura. La società assicura ai propri clienti la fornitura di energia elettrica a prezzi competitivi in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio. La società, inoltre, gestisce lo Sportello per il consumatore di energia e ha la responsabilità di effettuare le procedure ad evidenza pubblica, per l’individuazione dei soggetti fornitori di ultima istanza nel mercato del gas naturale per i clienti finali.

GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. (“GME”) è responsabile dell’organizzazione e della gestione economica del mercato elettrico, secondo criteri di neutralità, trasparenza ed obiettività. Il GME è anche responsabile dell’organizzazione dei mercati per l’ambiente nonché della gestione della piattaforma per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema delle offerte. È stata recentemente affidata in via esclusiva al GME la gestione economica del mercato del gas naturale da effettuare secondo i criteri di neutralità, trasparenza, obiettività, nonché di concorrenza.

ENEA - RICERCA SUL SISTEMA ELETTRICO S.P.A.

La società ENEA - Ricerca sul Sistema Elettrico S.p.A. (“ERSE”) sviluppa attività di ricerca nel settore elettro-energetico, con particolare riferimento ai progetti strategici nazionali, di interesse pubblico generale, finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DATI DI SINTESI – GRUPPO GSE

	2007	2008	2009
Dati Economici (Euro milioni)			
Valore della produzione	24.433,7	29.692,0	24.842,8
Margine operativo lordo	32,4	15,6	23,2
Risultato operativo	22,6	0,8	17,0
Utile netto di Gruppo	12,0	17,3	17,7
Dati Patrimoniali (Euro milioni)			
Immobilizzazioni nette	44,4	66,6	93,6
Capitale circolante netto	885,6	(931,4)	409,7
Fondi diversi	(58,6)	(61,0)	(52,8)
Patrimonio netto	129,4	141,7	152,6
Debiti finanziari netti/(Disponibilità finanziarie nette)	742,0	(1.067,5)	297,9
Altri dati			
Investimenti (Euro milioni)	5,9	6,0	33,2
Consistenza media del personale	377	402	461
Consistenza del personale al 31 dicembre	385	424	502
ROE (*)	9,3%	12,2%	11,6%

ROE (*): indicatore determinato come rapporto tra l'utile netto e patrimonio netto di fine periodo.

EVENTI DI RILIEVO DELL'ANNO 2009

Le società del Gruppo GSE, anche nell'anno 2009, hanno confermato le proprie capacità di presentarsi quali interlocutori di riferimento nel settore gestendo e sviluppando sempre nuove attività in virtù delle competenze e dell'efficacia dimostrate nel corso degli ultimi anni.

Le società del Gruppo sono state in grado di conquistare e mantenere un ruolo di primo piano nel panorama energetico italiano ottenendo, nel corso dell'esercizio appena trascorso e a seguito della Legge n. 99 del 23 luglio 2009, nuove attività relative al supporto alle Amministrazioni Pubbliche in campo energetico, al supporto all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (nel seguito anche "Autorità" o "AEEG") per l'espletamento di attività di accertamento e verifica degli oneri posti a carico del sistema elettrico ed alla gestione economica del mercato del gas naturale.

Proprio per recepire le indicazione della Legge che ha ampliato notevolmente il raggio di azione del GSE, l'Assemblea degli azionisti, convocata in seduta straordinaria il 18 novembre 2009, ha deliberato il cambio della denominazione della società da Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.A. a Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.. A fronte dei nuovi compiti nuovo nome anche per il GME, che ha cambiato la propria denominazione diventando Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. proiettandosi verso una nuova realtà aziendale che lo vede impegnato anche nel settore del gas naturale. Anche Acquirente Unico S.p.A. ha visto estendere, per effetto della già citata Legge, le sue competenze nel settore energetico, con l'affidamento della gestione dello "sportello per il con-

sumatore", attività al servizio dell'AEEG, per la gestione dei reclami dei consumatori di energia elettrica e di gas, nonché l'attività informativa attraverso il call center appositamente istituito. Inoltre all'Acquirente Unico è stato attribuito il servizio di fornitura di ultima istanza nel settore del gas.

Deve essere ricordato, inoltre, che, sempre nel corso del 2009, il GSE ha acquisito il 49% del capitale sociale di ERSE, operante nella ricerca di sistema nel settore elettrico.

Il volume delle attività del GSE è continuato a crescere in modo esponenziale nel corso del 2009, a titolo esemplificativo il numero degli impianti fotovoltaici gestiti è passato da circa 30 mila al 31 dicembre 2008, a circa 65 mila al 31 dicembre 2009. Si è passati dalle quasi 4 mila convenzioni gestite per il Ritiro Dedicato dell'energia nel 2008 alle circa 6 mila del 2009. Inoltre, la gestione del regime dello Scambio sul Posto ha comportato nel solo 2009 nuovi rapporti commerciali con circa 70 mila operatori ed il contact center ha registrato 360 mila contatti contro i 230 mila del 2008. La società ha dunque svolto e continua a svolgere con efficacia le attività finalizzate al raggiungimento della propria missione ovvero la promozione dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi economici destinati alla produzione energetica da fonti rinnovabili e con azioni informative tese a diffondere la cultura dell'uso dell'energia compatibile con le esigenze dell'ambiente.

Le attività attribuite al GSE sono sinteticamente rappresentate dalla tabella seguente che evidenzia l'andamento dei volumi gestiti nel corso dell'ultimo biennio:

ATTIVITÀ	INDICATORE	2008	2009
CIP6	N. Convenzioni gestite	336	267
Qualificazione impianti	N. Impianti IAFR	546	578
Fotovoltaico	N. Impianti FTV	30.484	64.678
Ritiro Dedicato (RID)	N. Contratti gestiti	3.890	6.000
Tariffa omnicomprensiva	N. Contratti gestiti	78	338
Scambio sul Posto (SSP)	N. Contratti gestiti	—	67.000
Contact center	N. Contatti	230.000	360.000
Verifiche impianti FTV	N. Verifiche	220	381

Il numero dei clienti del mercato tutelato gestito da Acquirente Unico, composto da utenti domestici ed imprese connesse in bassa tensione, con meno di 50 dipendenti ed un fatturato annuo non superiore a Euro 10 milioni, è stimato a fine anno 2009 in circa 31 milioni, di cui 26 milioni di utenze domestiche e 5 milioni di altri clienti.

Nel corso del 2009 il Call Center informativo sulla liberalizzazione dei mercati dell'energia elettrica e del gas naturale ha ampliato i servizi offerti, estendendoli alla gestione dell'informativa sui Bonus sociali a favore dei clienti disagiati, promossi dall'Autorità e dal Ministero dello Sviluppo Economico. In particolare:

- da maggio ha offerto informazioni sulle modalità di presentazione del Bonus Elettrico e sullo stato delle domande presentate ai Comuni, mediante l'accesso al portale SGATE di Ancitel;
- da metà dicembre, con l'avvio di una nuova campagna informativa, ha fornito informazioni anche sul Bonus Gas.

Nel 2009 il Numero Verde ha ricevuto circa 300.000

chiamate, passando dalle circa 8.500 chiamate nel mese di gennaio alle 19.000 nel mese di dicembre, con una media di 1.200 chiamate/giorno, un tasso di risposta del 95% e un tempo d'attesa medio dell'operatore di 45”.

Dal 1° novembre 2009, il Gestore dei Mercati Energetici ha avviato in Italia il Mercato Infragionaliero (“MI”), in luogo del precedente Mercato di Aggiustamento (“MA”), con due sessioni (“MI1” e “MI2”), organizzate nella forma di aste implicite di energia con orari di chiusura diversi e in successione, al fine di consentire agli operatori di aggiornare le offerte di vendita e di acquisto, nonché le loro posizioni commerciali, con una frequenza simile a quella di una negoziazione continua rispetto alle variazioni delle informazioni circa lo stato degli impianti produttivi e le necessità di consumo.

Inoltre, nel 2009 il GME è stato impegnato attivamente con le associazioni di settore ed i soggetti istituzionali coinvolti, al fine di individuare un modello di sviluppo del mercato del gas rispondente alle specificità del contesto italiano.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2009

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI

Il GSE svolge un ruolo di primo piano nell'attuazione delle scelte di politica energetica del Paese indirizzate alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, attraverso un maggior utilizzo di quelle rinnovabili. L'attività del GSE si è concentrata principalmente sulla gestione dei meccanismi e dei flussi economici e finanziari relativi all'incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate.

In tale contesto il GSE svolge molteplici compiti, in particolare:

- ritira dai produttori e colloca sul mercato l'energia elettrica prodotta da impianti utilizzanti fonti rinnovabili e fonti a queste assimilate, per i quali sono stati sottoscritti contratti di cessione pluriennali ai sensi del provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi del 29 aprile 1992 ("CIP6");
- ritira e colloca sul mercato l'energia ceduta da impianti che, in base alle disposizioni di cui al D.Lgs. 387/03, alla Legge 239/04 e alle modalità attuative della Delibera dell'AEEG 280/07, cedono energia al GSE in alternativa all'accesso diretto al mercato (Ritiro Dedicato);
- ritira e colloca sul mercato l'energia prodotta da nuovi impianti a fonti rinnovabili fino a 1.000 kW, che, in base alla Legge Finanziaria 2008, scelgono il meccanismo di incentivazione della Tariffa Omnicomprensiva ("TO") in alternativa al sistema dei Certificati Verdi;
- gestisce, in qualità di Soggetto Attuatore, il sistema di incentivazione dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici e da impianti solari termodinamici;
- eroga, a partire dal 1° gennaio 2009, il servizio di Scambio sul Posto dell'energia prodotta da impianti da fonti rinnovabili fino a 20 kW (o fino a 200 kW per gli impianti entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007) o da impianti funzionanti in cogenerazione ad alto rendimento fino a 200 kW, ai sensi della Delibera ARG/elt 74/08, come successivamente modificata ed integrata dalla Delibera ARG/elt 186/09;
- predisponde guide di carattere informativo finalizzate a pubblicizzare le disposizioni normative e regolatorie in materia di fonti rinnovabili e cogenerazione ad alto rendimento;
- gestisce un servizio di informazione diretto, o contact center, sulle modalità di integrazione nel sistema elettrico della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da cogenerazione ad alto rendimento;
- qualifica gli impianti di generazione elettrica alimentati da fonti rinnovabili ("IAFR");
- emette i Certificati Verdi ("CV") a favore degli impianti qualificati IAFR e verifica l'adempimento all'obbligo di annullamento di CV da parte dei produttori e importatori da fonti convenzionali;
- rilascia la garanzia d'origine ("GO") dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili o funzionanti in cogenerazione ad alto rendimento;
- acquisisce e organizza i dati ai fini del monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica ai sensi della Delibera ARG/elt 115/08 dell'Autorità;
- effettua il riconoscimento del rispetto della condizione tecnica di cogenerazione;
- partecipa alla piattaforma internazionale di scambio dei certificati gestita dall'Association of Issuing Bodies ("AIB"). In tale ambito, il GSE emette i certificati Renewable energy certificate system ("RECS").

Nel corso del 2009 sono state attribuite al GSE nuove attività:

- la gestione di un sistema di misure in tempo reale, mediante piattaforma satellitare, per migliorare la prevedibilità dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili, ai sensi delle Delibere ARG/elt 93/09 e ARG/elt 4/10;
- la fornitura, su richiesta delle Amministrazioni Pubbliche, di servizi specialistici in campo energetico, in merito: alla promozione, diffusione e sviluppo dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili e della cogenerazione; ai meccanismi di incentivazione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; alla efficienza energetica. Tali attività sono disciplinate da uno specifico Atto di Indirizzo emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico il 29 ottobre 2009, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n. 99 del 23 luglio 2009;
- la collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, per l'attività informativa ai clienti finali

- del mix di fonti energetiche utilizzate per la produzione e vendita dell'energia in Italia, ai sensi del DM del 31 luglio 2009;
- il supporto all'Autorità, in regime di avvalimento, ai sensi dalla Delibera GOP 71/09, attraverso l'erogazione di una serie di attività e servizi.

ACQUISTO ENERGIA

Le operazioni di acquisto di energia effettuate dal GSE sono collegate al ritiro dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete da due categorie di impianti di produzione:

- impianti che accedono a meccanismi di incentivazione che prevedono una remunerazione a prezzi amministrati dell'energia immessa in rete proprio attraverso l'acquisto da parte del GSE (è il caso degli impianti in regime CIP6 e di quelli ammessi alla Tariffa Omnicomprensiva);
- impianti che, attraverso i servizi di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto previsti dall'Autorità, richie-

dono l'intermediazione del GSE per collocare sul mercato l'energia prodotta e immessa in rete.

CIP 6

Nel 2009 il GSE ha ritirato dai produttori CIP6 un volume di energia pari a 36,2 TWh, circa 5,5 TWh in meno rispetto al 2008. Tale effetto, al quale hanno contribuito significativamente le indisponibilità di alcuni impianti rilevanti, è stato determinato anche dalla progressiva scadenza delle convenzioni. Le convenzioni infatti sono passate da 336, con una potenza pari a 6.471 MW nel 2008, a 267, con una potenza pari a 6.154 MW nel 2009, con una riduzione complessiva della potenza convenzionata pari a 317 MW.

L'energia acquistata nel 2009 proviene per l'81,1% da impianti alimentati da fonti assimilate (1) e per il 18,9% da impianti alimentati a fonti rinnovabili.

Si riporta nella tabella che segue il confronto dell'energia acquistata per tipologia di impianto per l'anno 2009 rispetto all'anno 2008.

Acquisto di energia ex art. 3, D.Lgs 79/99 per tipologia di impianti

Euro milioni	2008		2009	Variazioni
	TWh	TWh		
Impianti alimentati a combustibili di processo o residui o recuperi di energia	16,3	13,9	(2,4)	
Impianti alimentati a combustibili fossili o idrocarburi	18,0	15,5	(2,5)	
Fonti assimilate	34,3	29,4	(4,9)	
Impianti idroelettrici	0,7	0,4	(0,3)	
Impianti geotermici	0,8	0,8	—	
Impianti eolici	1,1	0,9	(0,2)	
Impianti alimentati a biomasse, biogas e rifiuti	4,8	4,7	(0,1)	
Fonti rinnovabili	7,4	6,8	(0,6)	
Totale	41,7	36,2	(5,5)	

Il prezzo medio unitario di ritiro dell'energia è stato nel 2009 pari a 113,46 Euro/MWh per un costo complessivo pari a Euro 4.106 milioni; tale valorizzazione include l'effetto derivante dal conguaglio del

costo evitato di combustibile (“CEC”), per il quale si prevede un recupero pari a circa Euro 88 milioni rispetto a quanto riconosciuto in acconto nel corso del 2009.

(1) Sono considerati impianti alimentati da fonti assimilate di cui agli artt. 20 e 22 della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991: quelli in cogenerazione; quelli che utilizzano calore di risulta, fumi di scarico e altre forme di energia recuperabile in processi e impianti; quelli che usano gli scarti di lavorazione e/o di processi e quelli che utilizzano fonti fossili prodotte solo da giacimenti minori isolati.

TARIFFA OMNICOMPENSIVA

La Tariffa Omnicomprensiva è stata introdotta dalla Legge Finanziaria 2008 quale alternativa ai Certificati Verdi per impianti di potenza ridotta. Ai sensi della citata Legge, è previsto che la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile immessa nel sistema elettrico da impianti entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007, di potenza nominale uguale o inferiore a 1 MW e per gli impianti eolici di potenza nominale fino a 0,2 MW, ha diritto, in alternativa ai Certificati Verdi e su richiesta del produttore, a una tariffa fissa omnicomprensiva di entità variabile a seconda della fonte utilizzata per un periodo di quindici anni. La Tariffa Omnicomprensiva può essere variata, ogni tre anni, con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, assicurando la congruità della remunerazione ai fini dell'incentivazione dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.

Ancorché la possibilità di accedere alla Tariffa Omnicomprensiva abbia decorrenza 1° gennaio 2008, essendo state emanate le modalità attuative solo alla fine dell'anno 2008, i produttori aventi diritto alla Tariffa Omnicomprensiva che, nelle more dell'entrata in vigore del DM 18 dicembre 2008, avevano richiesto il Ritiro Dedicato dell'energia ai sensi della Delibera AEEG 280/07, hanno ricevuto nel corso del 2009 il conguaglio corrispondente all'applicazione della Tariffa Omnicomprensiva a partire dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto.

Nel corso del 2009 sono stati regolarizzati circa 300 impianti ammessi al regime di Tariffa Omnicomprensiva per un volume complessivo di energia pari a 0,6 TWh e un controvalore accertato pari a Euro 136 milioni.

RITIRO DEDICATO

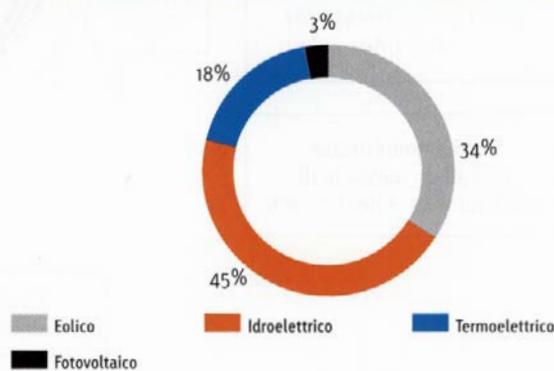
Il Ritiro Dedicato, effettuato dal GSE a partire dal 1° gennaio 2008, e regolato dalla Delibera AEEG 280/07, si configura per i produttori come una modalità alternativa alla borsa elettrica ed ai contratti bilaterali per la cessione di energia elettrica, che vede il GSE come controparte unica. Sono ammessi a tale regime tutti gli impianti di potenza inferiore a 10 MVA. A questi si

aggiungono gli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili di qualsiasi potenza, nonché gli impianti alimentati da fonti rinnovabili programmabili di potenza anche superiore a 10 MVA purché nella titolarità di autoproduttori.

Nel corso del 2009 il servizio di Ritiro Dedicato offerto dal GSE si è consolidato tra gli operatori come strumento di riferimento per tutti gli impianti, anche di grossa taglia, che cercano un accesso semplificato al mercato e per quelli, di potenza fino a 1 MW alimentati a fonti rinnovabili, per i quali è prevista una remunerazione garantita per i primi 2 milioni di kWh immessa in rete.

Alla fine del 2009 risultavano circa 6 mila convenzioni gestite per una potenza contrattualizzata pari a circa 4.600 MW ed energia ritirata pari a circa 8,5 TWh. Nel grafico seguente viene riportata la ripartizione per tipologia impiantistica:

Energia elettrica ritirata – Anno 2009



La remunerazione dell'energia immessa in rete, in linea con le condizioni previste nel mercato elettrico, è effettuata secondo il prezzo orario di mercato riferito alla zona di ubicazione degli impianti. Nel caso di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabili ("FER") di potenza attiva nominale fino ad 1 MW e di impianti idroelettrici di potenza nominale media annua fino ad 1 MW, si ha diritto al riconoscimento dei prezzi minimi garantiti ("PMG") per i primi 2 milioni di kWh immessi in rete.

Attraverso le convenzioni il GSE, oltre a remunerare l'energia, offre anche la gestione dei servizi di tra-

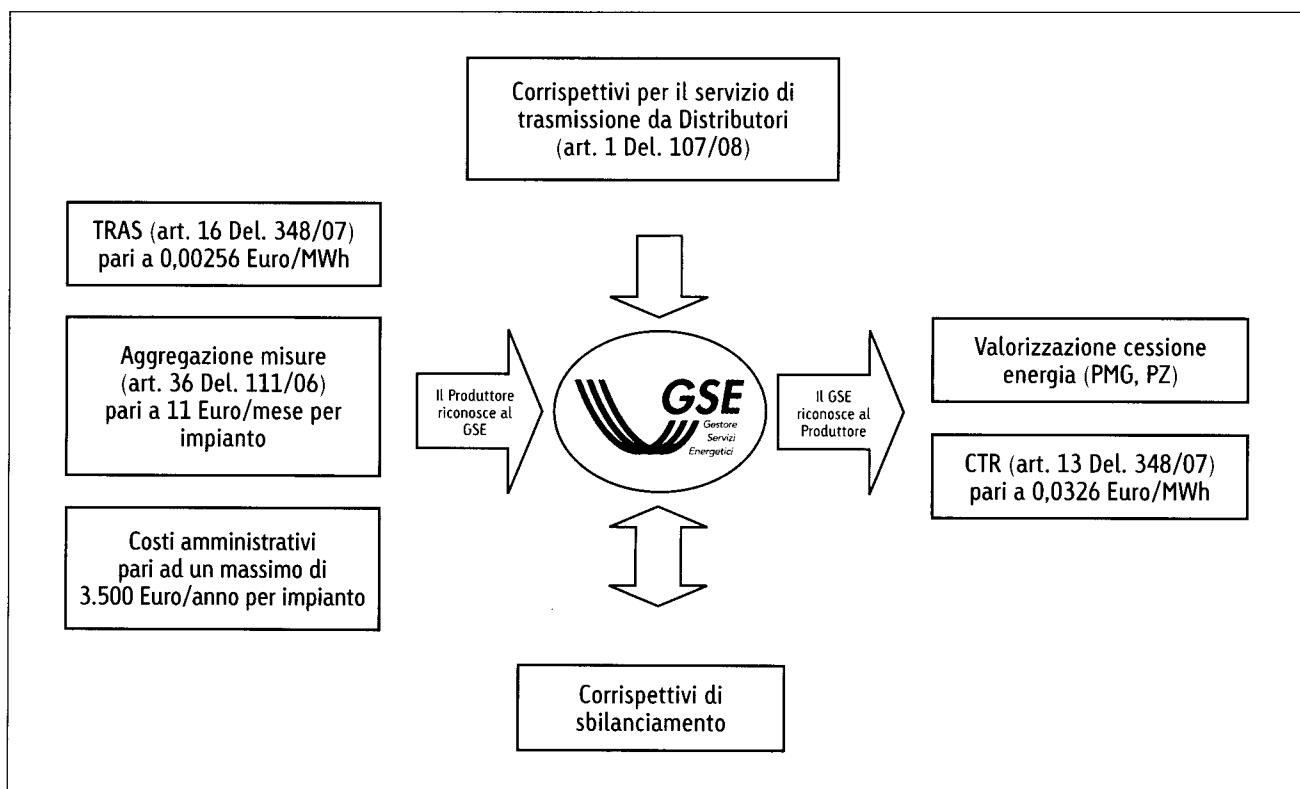
sporto, aggregazione delle misure e, per gli impianti programmabili, i servizi di sbilanciamento.

A copertura dei costi sostenuti dal GSE per tali servizi è previsto, a carico del produttore, un corrispettivo pari allo 0,5% del controvalore dell'energia elettrica ritirata fino ad un massimo di Euro 3.500 all'anno per impianto.

Al fine di gestire l'elevata numerosità delle controparti

e la contemporaneità di posizioni economiche attive e passive, tutti i processi che regolano i rapporti tecnico-amministrativi, sia con i produttori che con i gestori di rete responsabili dell'invio delle misure, vengono gestiti attraverso un portale informatico.

Il ruolo del GSE quale controparte centrale del Ritiro Dedicato può essere riassunto nella figura sotto riportata:



SCAMBIO SUL POSTO

A partire dal 1° gennaio 2009 l'Autorità, con la propria Delibera ARG/elt 74/08 (successivamente modificata ed integrata dalla Delibera ARG/elt 186/09) ha affidato al GSE la gestione del servizio dello Scambio sul Posto. Tale servizio, da attivarsi su istanza degli interessati, consente al produttore “consumatore” che abbia anche la titolarità o la disponibilità di un impianto di produzione di realizzare una particolare forma di remunerazione dell'energia immessa in rete per la quale, oltre al valore di mercato dell'energia, può recuperare, limitatamente all'energia scambiata

con la rete, il costo dei servizi sostenuto per l'energia prelevata.

L'erogazione di tale complesso servizio da parte del GSE si realizza attraverso il riconoscimento all'utente dello scambio di un contributo correlato ai volumi di energia immessa e prelevata nell'anno solare e ai rispettivi valori di mercato.

Possono usufruire di tale servizio gli impianti:

- alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 20 kW (se entrati in esercizio fino al 31 dicembre 2007);
- alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 200

kW (se entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007);

- di cogenerazione ad alto rendimento di potenza fino a 200 kW.

Analogamente a quanto previsto per il Ritiro Dedicato il produttore che aderisce al servizio di Scambio sul Posto è tenuto a contribuire ai costi amministrativi sostenuti dal GSE versando un corrispettivo annuo che, per il 2009, ammontava a 30 Euro per impianto. Per l'anno 2009 risultano attualmente sottoscritte circa 67 mila convenzioni di Scambio sul Posto (di cui il 98% si riferisce a impianti fotovoltaici di potenza non superiore ai 20 kW) per una potenza installata complessiva di oltre 400 MW.

Nel corso del 2009 in una prima fase sono stati erogati dei contributi di acconto e, a valle della comunicazione dei dati definitivi dell'anno 2009, da parte dei gestori di rete e delle imprese di vendita, verrà determinato l'ammontare definitivo del contributo, che si stima determinerà una erogazione complessiva pari a circa Euro 23 milioni.

VENDITA ENERGIA

Nel 2009 il GSE ha provveduto a vendere sul Mercato del Giorno Prima (“MGP”) sia l'energia ritirata dai produttori incentivati nell'ambito del CIP6 o della Tariffa Omnicomprensiva sia quella ritirata dai produttori ammessi al regime del Ritiro Dedicato o dello Scambio sul Posto, presentando giornalmente offerte di vendita. L'ammontare complessivamente collocato è stato pari a 45,4 TWh per un controvalore totale di Euro 2.947 milioni. In particolare, relativamente al CIP6, l'energia venduta è stata pari a 36,2 TWh per un controvalore di Euro 2.369 milioni. Per il Ritiro Dedicato e la Tariffa Omnicomprensiva l'energia è stata pari a 9,2 TWh per un controvalore di Euro 555 milioni, mentre per lo Scambio sul Posto è stata ritirata energia per un controvalore di Euro 23 milioni. La differenza tra l'energia acquistata dal GSE e quella collocata sui mercati MGP e MI a programma viene valorizzata nell'ambito dei corrispettivi di sbilanciamento. Nel 2009 le posizioni orarie di sbilanciamento, valorizzate da Terna, hanno generato per il GSE un

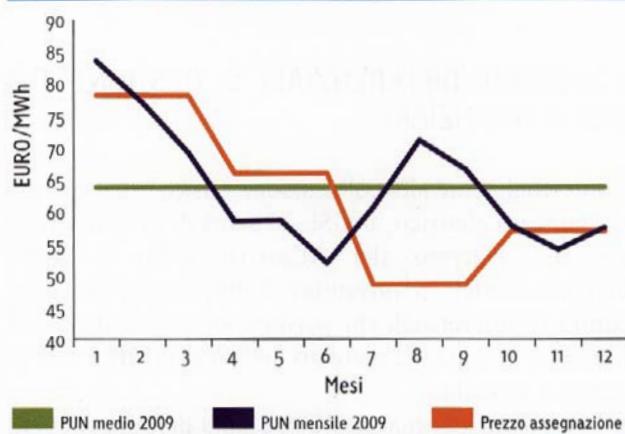
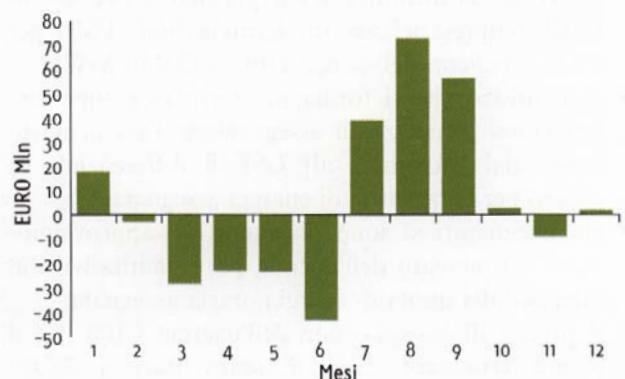
saldo netto negativo pari a Euro 8,4 milioni.

CONTRATTI DIFFERENZIALI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Contestualmente alla collocazione “fisica” dell'energia sul mercato elettrico, il GSE, ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 25 novembre 2008, ha stipulato dei contratti differenziali che permettono di stabilizzare il prezzo di vendita sul mercato dell'energia CIP6, con le seguenti modalità:

- la capacità assegnabile 2009 è stata definita dal GSE in funzione dell'energia totale che si prevedeva di acquisire (4.300 MW);
- la capacità è stata assegnata nel 2009 per il 20% all'AU per la fornitura di energia elettrica dei clienti finali compresi nel servizio di tutela (860 MW) e per l'80% ai clienti del mercato libero (3.440 MW);
- se il prezzo che si forma nel mercato è superiore [inferiore] al prezzo di assegnazione l'assegnatario riceve dal [riconosce al] GSE il differenziale di prezzo per la quantità di energia assegnata;
- gli assegnatari si sono impegnati ad approvvigionarsi nel mercato dell'energia per quantitativi non inferiori alla quota di energia oraria assegnata;
- il prezzo di assegnazione dell'energia CIP6 per il primo trimestre 2009 è stato pari a 78,00 Euro/MWh, aggiornato su base trimestrale in funzione dell'andamento dei prezzi di mercato ai sensi di quanto previsto dalla Delibera dell'Autorità ARG/elt 11/09. Conseguentemente il prezzo di assegnazione è stato pari a 65,87 Euro/MWh per il secondo trimestre, a 48,45 Euro/MWh per il terzo trimestre e a 56,86 Euro/MWh per il quarto trimestre 2009.

Gli assegnatari dei diritti associati all'energia CIP6 hanno ricevuto mensilmente dal GSE il differenziale tra il prezzo unico nazionale e il prezzo di assegnazione per un ammontare complessivo netto, nel 2009, pari a Euro 57 milioni (Euro 672 milioni nel 2008). Si riporta di seguito l'andamento mensile del prezzo di mercato e i corrispondenti importi associati alla regolazione del contratto per differenza:

Prezzi CFD – Anno 2009**Impatto economico mensile CFD – Anno 2009**

Ai sensi dell'articolo 5 del Decreto del MSE del 25 novembre 2008, al fine di assicurare la copertura dei costi sostenuti dalla società, l'AEEG include negli oneri di sistema (previsti dall'articolo 3, comma 13 del D.Lgs. 79/99) i costi e i ricavi del GSE derivanti dall'assegnazione dei diritti CIP6. In virtù di tali disposizioni normative, il rischio di prezzo non rappresenta di fatto un rischio economico per il GSE, in quanto eventuali variazioni dei prezzi di vendita in borsa dell'energia CIP6 si rifletterebbero sulla componente tariffaria A3 che alimenta il Conto per nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate.

Per l'anno 2010, ai sensi del DM del 27 novembre 2009, i meccanismi di assegnazione sono rimasti gli stessi del 2009. La capacità assegnabile è stata determinata in 4.100 MW, di cui è stata assegnata il 17% all'AU per la fornitura di energia elettrica dei clienti finali compresi nel servizio di tutela (pari a 697 MW) e l'83% ai clienti del mercato libero (pari a 3.403 MW). Per il primo trimestre 2010 il prezzo di assegnazione è stato fissato dal DM del 27 novembre 2009 pari a 57,00 Euro/MWh. Tale valore viene quindi adeguato in corso d'anno in base al disposto della Delibera dell'Autorità ARG/elt 09/10. Per il secondo trimestre del 2010 il prezzo di assegnazione è pari a 63,69 Euro/MWh.

CERTIFICATI VERDI

Il meccanismo dei Certificati Verdi si basa sull'obbligo, introdotto dal D.Lgs. 79/99, per i produttori e importatori di energia, di immettere ogni anno, nel sistema elettrico nazionale, un volume di energia da fonti rinnovabili pari ad una quota dell'energia non rinnovabile prodotta (al netto della cogenerazione) o importata nell'anno precedente. I produttori e importatori possono adempiere all'obbligo immettendo in rete energia elettrica prodotta da impianti qualificati IAFR nella propria titolarità oppure acquistando da altri produttori titoli comprovanti la produzione dell'equivalente quota. Ai fini dell'adempimento dell'obbligo, i soggetti obbligati devono presentare al GSE un numero di CV da 1 MWh fino al conseguimento del volume di energia rinnovabile corrispondente all'obbligo. Il titolo che attesta la quantità annua di produzione da fonte rinnovabile, chiamato appunto certificato verde, è vendibile separatamente rispetto all'energia prodotta. In particolare, il CV spetta all'elettricità prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili, qualificati IAFR, entrati in esercizio dopo il 1° aprile 1999.

Con riferimento alla disciplina dei CV, il GSE svolge le seguenti attività:

- verifica l'attendibilità dei dati, forniti dai produttori e dagli importatori mediante autocertificazione, dell'energia prodotta da fonte non rinnovabile (sog-

getta all'obbligo di immissione di energia rinnovabile nel sistema elettrico);

- valuta la produzione di energia elettrica con cogenerazione, ovvero la produzione combinata di energia elettrica e calore sulla base dei criteri definiti nella Delibera AEEG 42/02, esclusa dall'obbligo di immissione di energia rinnovabile nel sistema elettrico;
- qualifica gli impianti alimentati da fonti rinnovabili (IAFR) ed entrati in servizio a seguito di nuova costruzione, potenziamento, rifacimento e riattivazione in data successiva al 1° aprile 1999;
- emette i CV a favore degli impianti qualificati;
- acquisisce dal GME le transazioni di compravendita di CV tra operatori e valida l'annullamento dei CV ai fini della verifica dell'adempimento all'obbligo.

In attuazione dell'articolo 2, comma 150, della Legge 244/07 (“Legge Finanziaria 2008”) il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (“MATT”), in data 18 dicembre 2008, ha emesso un Decreto Ministeriale avente ad oggetto l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, confermando che il meccanismo di incentivazione di riferimento per le fonti rinnovabili, ad eccezione della fonte solare, resta quello basato sul sistema dei Certificati Verdi. Le nuove normative hanno introdotto altre importanti novità relative al meccanismo dei CV in base all'entrata in esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili:

a) impianti IAFR entrati in esercizio dal 1° gennaio 2008:

- gli impianti con potenza nominale media annua superiore a 1 MW hanno diritto al rilascio dei CV per un periodo di quindici anni. Il GSE emette un quantitativo di CV pari al prodotto della produzione netta di energia rinnovabile moltiplicata per il coefficiente relativo alla fonte utilizzata;
- gli impianti con potenza nominale media annua inferiore a 1 MW hanno diritto, in alternativa ai CV e su richiesta del produttore, alla Tariffa Omnicomprensiva precedentemente descritta.

b) impianti IAFR entrati in esercizio dal 1° aprile 1999 al 31 dicembre 2007:

- riconoscimento del diritto al rilascio di CV per un periodo di 12 anni, con eccezione degli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento per cui il periodo resta fermo a 8 anni.

La Legge Finanziaria 2008 ha introdotto, inoltre, ulteriori integrazioni al quadro regolatorio generale prevedendo che:

- la quota minima di energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili che i soggetti obbligati sono tenuti ad immettere sia incrementata annualmente, per il periodo 2007-2012, di 0,75 punti percentuali;
- nell'ipotesi di scarsità di offerta rispetto alla domanda sul mercato dei CV, il GSE vende i propri certificati a un prezzo di riferimento, a partire dal 2008 e per tre anni, pari alla differenza tra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica di cui all'articolo 13, comma 3 del D.Lgs. n. 387/03 (nell'anno 2009 il prezzo di riferimento è stato pari a 88,66 Euro/MWh, mentre nell'anno 2010 il prezzo di riferimento è pari a 112,82 Euro/MWh, essendo stato definito dall'Autorità, con la Delibera ARG/elt 03/10, un valore medio del prezzo di cessione dell'energia elettrica per l'anno 2009 pari a 67,18 Euro/MWh);
- in caso di eccesso di offerta rispetto alla domanda, il GSE su richiesta del produttore provvede a ritirare i CV in scadenza nell'anno al prezzo medio delle contrattazioni dei CV registrato nell'anno precedente e comunicato dal GME entro il 31 gennaio di ogni anno.

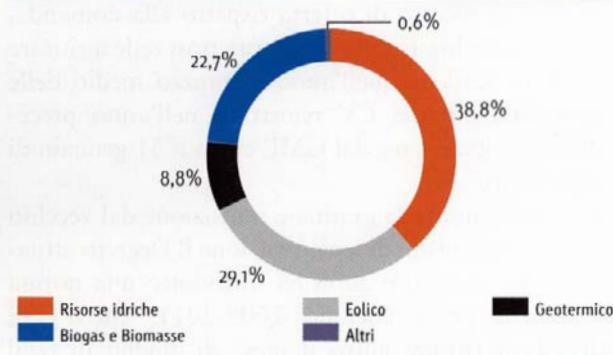
Per favorire inoltre la graduale transizione dal vecchio ai nuovi meccanismi di incentivazione il Decreto attuativo del 18 dicembre 2008 ha introdotto una norma che prevede, per il triennio 2009-2011, che il GSE provveda a ritirare entro il mese di giugno di ogni anno, su richiesta dei detentori, i CV rilasciati per le produzioni, fino a tutto l'anno 2010 (con esclusione dei CV relativi agli impianti di cogenerazione con teleriscaldamento) al prezzo pari al prezzo medio di mercato del triennio precedente all'anno nel quale viene presentata la richiesta di ritiro (98,00 Euro/MWh nel 2009 e 88,91 Euro/MWh per l'anno 2010).

La conseguenza immediata di tale norma nel 2009 è

che il GSE è stato tenuto ad assorbire l'eccesso di offerta di CV disponibili sul mercato che si prevede essere significativo anche per il 2010 (circa 5 TWh). Per effetto del combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 e del DM del 18 dicembre 2008, nel corso del 2009, il GSE ha sostenuto, per la compravendita dei CV di competenza dei periodi precedenti, significativi oneri netti, che hanno trovato copertura economica sempre all'interno della componente A3. Infatti, il GSE, su richiesta dei detentori, ha ritirato nel 2009, i CV del triennio precedente 2006-2008 disponibili sui conti proprietà, al prezzo unitario di 98 Euro/MWh per complessivi Euro 1.025,2 milioni, mentre i CV sono stati collocati sul mercato, a un prezzo unitario pari a 88,66 Euro/MWh, per complessivi Euro 374,9 milioni.

Alla fine del mese di marzo 2010, sulla base delle certificazioni dell'energia prodotta nel 2009 inviate dai produttori qualificati, risultano emessi CV per un ammontare di circa 10 TWh di nuova energia prodotta da fonti rinnovabili a fronte di un volume atteso per il 2009 pari a oltre 13 TWh. Nel grafico che segue viene evidenziata la suddivisione per fonte dei suddetti CV:

Numero di Certificati Verdi emessi nel 2009 per fonte



L'articolo 27, comma 18, della Legge 23 luglio 2009 n. 99, come modificato dalla Legge 20 novembre 2009 n. 166, ha stabilito il trasferimento dell'obbligo dai produttori e dagli importatori ai soggetti che hanno con Terna uno o più contratti di dispacciamento in prelievo. L'obiettivo del disposto di legge è dunque quello di spostare l'obbligo dei CV dalla produzione al

consumo di energia elettrica. Tale trasferimento avverrà, a decorrere dal 2012, per l'energia prelevata nel 2011. Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dovranno essere definite le modalità con cui, sulla base dell'energia elettrica prelevata nell'anno precedente, si procederà all'attuazione di quanto stabilito dal comma 18. Con il medesimo decreto saranno rimodulati gli incrementi della quota minima sulla base degli effetti del trasferimento di cui al comma 18 e coerentemente con gli impegni di sviluppo delle fonti rinnovabili assunti a livello nazionale e comunitario.

FOTOVOLTAICO

QUADRO NORMATIVO

In attuazione dell'art. 7 del D.Lgs. 387/03 il MSE di concerto con il MATT, attraverso l'emissione del DM 28 luglio 2005 e del DM 6 febbraio 2006 (cosiddetto "primo Conto Energia"), ha dato il via all'incentivazione del fotovoltaico. L'AEEG con la successiva Delibera 188/05 ha individuato il GSE quale "soggetto attuatore", ponendo in capo allo stesso le attività volte all'ammissione agli incentivi. Il meccanismo di incentivazione, avviato il 19 settembre 2005, consisteva nell'erogazione di una tariffa incentivante di durata ventennale commisurata all'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 1.000 kW.

Per rimuovere alcune criticità emerse nella prima fase del meccanismo d'incentivazione e, in considerazione dell'elevato numero di richieste pervenute al GSE che hanno saturato la potenza incentivabile, i due Ministeri hanno emanato il DM 19 febbraio 2007 (cosiddetto "nuovo Conto Energia") con il quale la normativa citata è stata modificata in modo consistente. L'attuale meccanismo di incentivazione consiste nell'erogazione di una tariffa incentivante di durata ventennale, proporzionale all'elettricità prodotta dagli impianti fotovoltaici con potenza minima di 1 kW. La Delibera dell'AEEG 90/07 ha stabilito le modalità, i tempi e le condizioni per l'erogazione delle tariffe incentivanti e del premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia.